



Comune di CUNEO

Settore Lavori Pubblici
Ufficio Impianti Sportivi

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI:***

***SERVIZIO DI PULIZIA PALESTRE IN GESTIONE AL COMUNE DI CUNEO
(periodo: settembre 2018 – luglio 2021)***

ALLA DITTA

Cuneo, lì

Per il Comune di Cuneo, il Datore di lavoro del Settore Lavori Pubblici e Ambiente

Dott. Ing. Luca Gautero

Per la ditta

NOTIZIE GENERALI

Descrizione sintetica del lavoro:

Servizio di pulizia giornaliera e sanificazione, integrato dai periodici interventi di pulizia a fondo, necessari per il regolare mantenimento delle palestre in gestione al Comune di Cuneo.

Sedi di svolgimento del servizio:

PALESTRE NON SCOLASTICHE

Fascia 2

Palestra "Cantore" – Via Pascal

Fascia 3

Elementare «Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura» - Ronchi - Via Parco Giochi

Fascia 5

Elementare «Istituto Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - Cerialdo - via San Pio X s.n.

Elementare 3° Circolo - San Rocco - via Aisone

PALESTRE SCOLASTICHE

Fascia 1

ITIS – c.so De Gasperi n. 30

Fascia 2

Istituto "V. Virginio" - palestra principale - via Savigliano n. 25

Istituto Professionale per il Commercio "S. Grandis" - c.so IV Novembre n. 16

Istituto Tecnico Commerciale "F. A. Bonelli" - palestra di roccia - viale Angeli n. 12

Fascia 3

Elementare «Ist. Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - Confreria - via Valle Maira n. 134

Elementare 1° Circolo - via C. Emanuele n. 4

Elementare 1° Circolo - via XX Settembre - piano cortile

Elementare 1° Circolo - via XX Settembre - seminterrato

Elementare 3° Circolo - via Tornaforte n.15

Istituto Magistrale "E. De Amicis" - c.so Brunet n. 12

Istituto Magistrale "E. De Amicis" - succursale - Via Mazzini n. 3

Istituto Tecnico Commerciale "F. A. Bonelli" - Via M. D'Azeglio s.n.

Liceo Artistico "E. Bianchi" - c.so De Gasperi n. 11

Liceo Classico "S. Pellico" - c.so Giolitti n. 21

Liceo Scientifico "G. Peano" - via M. Zovetto n. 8

Liceo Scientifico "G. Peano" Ex Aula Magna - c.so Giolitti n. 13

Media «Ist. Comprensivo Borgo S. Giuseppe» - B. S. Giuseppe - via Rocca de Baldi n. 15

Media «Istituto Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - via della Battaglia n. 2

Media Unificata di Cuneo - pal. principale Media 2 "D'Azeglio" - via Bersezio n. 33

Media Unificata di Cuneo - San Rocco Castagnaretta - p.le San Sereno n. 3

Media Unificata di Cuneo - via Barbaroux n. 7

Media Unificata di Cuneo - via Sobrero n. 13

Fascia 4

Elementare «Ist. Comprensivo B. S. Giuseppe» - B. S. Giuseppe - via S. Cristoforo n. 25

Elementare «Ist. Comprensivo di Mad. dell'Olmo» - Mad. dell'Olmo - piazzale della Battaglia n. 1

Elementare «Istituto Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - Passatore - Via della Battaglia
Elementare «Istituto Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - Ronchi - Via Pollino n. 7
Istituto "V. Virginio" (palestrina) - via Savigliano n. 25
Media Unificata di Cuneo - palestrina Media 2 "D'Azeglio" - via Bersezio n. 33

Fascia 5

Elementare «Ist. Compr. B. S. Giuseppe» - Tetto Canale - via Monea Oltregesso s.n.
Elementare «Ist. Comprensivo B. S. Giuseppe» - Bombonina - via Castelletto Stura s.n.
Elementare «Ist. Comprensivo B. S. Giuseppe» - Spinetta - via Gauteri n. 10
Elementare «Istituto Comprensivo di Madonna dell'Olmo» - Roata Rossi - via Basso s.n.

Datore di lavoro per il servizio in appalto: Comune di Cuneo – Via Roma n. 28 – Cuneo

Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente: Ufficio Impianti Sportivi – Dott. Ing. Luca
Gautero;

R.S.P.P. dell'ente appaltatore: Dott. Milli Giuseppe

Medico competente dell'ente appaltatore: Dott. Codecà Giorgio Angelo

Ditta appaltatrice: _____

Partita I.V.A.: _____

Rappresentante Legale: _____

Referente: _____

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Ditta aggiudicatrice: _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Ditta aggiudicatrice: _____

Medico competente: _____

Organi di vigilanza competenti:

1. **Azienda Sanitaria Locale CN 1** – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica e tutela della salute nei luoghi di lavoro – Corso Francia 10 Cuneo Telefono:0171/450132

2. **Direzione Provinciale del Lavoro** – Servizio Ispettorato Lavoro – C.so Nizza 62 – 12100 CUNEO Tel. 0171-67.441 Fax 0171/69.91.24

1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI (art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008)

Preliminarmente occorre evidenziare che l'obiettivo è quello di eliminare le interferenze, eseguendo le attività in orari differenti da quelli scolastici o di uso delle palestre.

Nel caso la prevenzione primaria su indicata non fosse totalmente attuabile, si definiscono le misure di seguito specificate.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della struttura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità, allergie o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di valutare l'adozione di eventuali misure integrative di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali.

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente: quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno determinato dall'evento (vedi tabella 2)

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

Valore	Livello	Criterio
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe incredulità - non si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Sono noti episodi molto rari già verificatisi - il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe grande sorpresa - si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno solo in circostanze sfavorevoli
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - sono noti episodi che si sono verificati più volte - il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe incredulità - si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno anche in circostanze normali
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Sono noti episodi già verificatisi nella stessa azienda - Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe sorpresa - Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno in qualunque circostanza

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

Valore	Livello	Criterio
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 40 gg) - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (< 1 gg)
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 40 gg) - Esposizione cronica con effetti reversibili (> 1 gg)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**D**), il rischio (**R**) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

		DANNO			
		1 lieve	2 modesto	3 significativo	4 grave
PROBABILITA'	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

I valori del rischio **trascurabile** occupano le caselle in bianco (valori di $1 \leq R \leq 2$).

i valori di rischio **basso** occupano le caselle in verde (valori di $3 \leq R < 6$).

i valori di rischio **medio** occupano le caselle in giallo (valori di $6 \leq R \leq 9$).

i valori di rischio **elevato** occupano le caselle in rosso (valori di $12 \leq R \leq 16$).

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

La pulizia dei locali, servizi igienici, arredi, aree deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti.
Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Consegna schede di sicurezza ai datori di lavoro ospitanti per coordinamento e aggiornamento valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi

					riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. La ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Non lasciare cavi in giro senza custodia.
Sversamenti accidentali	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
Caduta di materiali dall'alto	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Nell'utilizzo di scale portatili da parte della ditta occorre delimitare l'area di intervento ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone. Utilizzare sempre idonei porta attrezzi.
Utilizzo di macchine e attrezzature: rischi di matura meccanica (urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni, ustioni, cesoiamento, stritolamento)	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Per l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati dalla ditta in via preliminare, occorre ottenere l'autorizzazione della committenza. Tutto il personale addetto all'uso dei suddetti macchinari deve essere in possesso della necessaria informazione, formazione e addestramento.

2. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato. Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

Voce	Quantità	U.M.	Costo Unitario	Costo complessivo
Riunione di coordinamento	1	Cadauno	€ 50,00	€ 50,00
Sopralluogo preliminare congiunto	1 per ogni sede	Cadauno	€ 20,00	€ 720,00
Sopralluogo periodico congiunto	1 per ogni sede, ogni 6 mesi	Cadauno	€ 20,00	€ 4.320,00
Cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso	2 per ogni sede	Cadauno	€ 7,00	€ 504,00
Nastro di delimitazione area (banda bianco/rossa)	800	Metri (costo a corpo)	€ 50,00	€ 150,00
TOTALE				€ 5.744,00

Per l'intervento considerato si stima pertanto una spesa di € 5.744,00 oltre IVA da considerare quali costi per la sicurezza.

3. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DA ADOTTARE AL FINE DELLA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Misure di prevenzione/impianto	Condizioni di utilizzo/Divieti-obblighi-disposizioni
Utilizzo di attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, senza preventiva autorizzazione scritta. • Tutte le attrezzature di proprietà dell'appaltatore e da lui utilizzate all'interno delle strutture, devono rispettare la normativa vigente.
Utilizzo di prese	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di allacciare utenze alla rete elettrica, verificare l'idoneità della presa; • non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e

<p>elettriche Rischio elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comunque non superiore a 16A monofase; • utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; • non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. • non utilizzare attrezzature che possano rappresentare un pericolo ai fini dell'innesco di un incendio.
<p>Utilizzo di servizi igienici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale della Ditta esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni, secondo le specifiche precedentemente descritte
<p>Prescrizioni particolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine dei lavori è fatto obbligo di liberare l'area interessata da eventuali residui/scarti e dalle attrezzature utilizzate
<p>Operazioni vietate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di recarsi in aree o zone diverse da quelle strettamente interessate dalla esecuzione dei lavori. • È vietato fumare in tutti i locali, ivi compresi i servizi igienico assistenziali, i locali di servizio e di deposito.
<p>Gestione delle emergenze</p>	<p>Il personale della ditta esecutrice è tenuto alla osservanza delle norme interne, in materia di prevenzione incendi, gestione delle emergenze ed evacuazione. L'uso delle attrezzature antincendio (estintori) è di norma riservato al personale operativo specificamente formato in materia. Alle imprese esterne viene consegnata copia del piano di emergenza ed evacuazione specificatamente predisposto.</p>

4. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Cuneo, li _____

Il datore di lavoro committente

La ditta appaltatrice

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Con riferimento al servizio di pulizia palestre in gestione al Comune di Cuneo i sottoscritti:

– _____, in qualità di direttore dell'esecuzione dell'appalto –
committente Comune di Cuneo;

– _____, in qualità di referente operativo incaricato dalla ditta
_____ aggiudicataria dell'appalto in oggetto;

DICHIARANO

1) Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'appaltatore nelle condizioni di informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08;

2) Di aver verificato la congruenza tra il presente D.U.V.R.I. e il documento di valutazione dei rischi dell'Impresa aggiudicataria dell'appalto;

3) Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti ulteriori rischi non contemplati nel D.U.V.R.I., per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Cuneo li _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto _____

Il referente della Ditta appaltatrice _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ n. _____ in
qualità di Legale Rappresentante della ditta _____ con
sede in _____, ai sensi e per gli effetti di cui
all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite per le false
attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e
delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità e con riferimento all'appalto affidato dal Comune di Cuneo
per il servizio di pulizia palestre in gestione al Comune di Cuneo, di possedere tutti i requisiti di
idoneità tecnico professionale previsti all'art. 26, comma 1 lettera a), punto 1, del Decreto
Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver
nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

Data _____

IN FEDE
